



ALMA MATER STUDIORUM | AREA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE

OGGETTO: Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di 1 posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b) *Senior*, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lettera b), della L. 240/2010 *ante* riforma avvenuta con L. 79/2022

Premesso che nel 2023 si sono verificate due cessazioni di posizioni RTD b) nel SSD ING-IND/14, una finanziata sul piano straordinario 2020, l'altra finanziata sul piano straordinario 2020-bis;
che il MUR ha riassegnato tali posizioni all'Ateneo e, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2024, le due posizioni sono state riassegnate al DIN;

Vista la normativa richiamata all'art. 13 del presente bando;

Richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria industriale - DIN, del - 28/02/2024, di richiesta di attivazione e/o di definizione degli elementi essenziali per la pubblicazione di un bando per un posto da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3, lettera b), della L. 240/2010;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2024, di approvazione della richiesta dipartimentale;

Considerato che le sopra richiamate esigenze di didattica e di ricerca rappresentate dal Dipartimento di Ingegneria industriale - DIN possono essere soddisfatte mediante l'indizione di una procedura pubblica di selezione

DISPONE

Art. 1 – Oggetto della selezione

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di 1 posto da ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lettera b), della L. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 09/A3 - Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia e il Settore scientifico disciplinare ING-IND/15 - Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale.

Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Ingegneria industriale - DIN dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. La sede prevalente di servizio del ricercatore sarà la sede di Bologna.

Il contratto avrà durata di 36 mesi per un importo annuo lordo pari a € 44.208,00. Il trattamento economico viene incrementato annualmente nella misura e con le modalità stabilite per gli adeguamenti della retribuzione spettante al personale non contrattualizzato.

Settore Selezione e Contratti | Ufficio Ricercatori a tempo determinato | APOS - Area del Personale

Piazza G. Verdi n. 3 | 40126 Bologna | Italia | apos.ricercatoritempodeterminato@unibo.it |

Tel. +39 051 - 2098972, - 2088166, - 2099980, - 2098958, - 2098977



Art. 2 – Attività da svolgere

È previsto lo svolgimento di 350 ore di attività didattica integrativa e servizi agli studenti da svolgersi per ciascun anno accademico di validità del contratto stesso. Sono previste, all'interno delle 350 ore di cui sopra, 60 ore di didattica frontale.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato emanato con D.R. 344 del 29/03/2011 e s.m., le attività che il ricercatore dovrà svolgere sono legate allo sviluppo del progetto: "Utilizzo integrato di Metodologie TRIZ e QFD/TRIZ nella Progettazione Industriale".

Breve descrizione dell'attività. Il QFD valuta la progettazione di prodotti mediante la definizione di parametri tecnici che possono essere valutati qualitativamente. L'obiettivo primario del progetto è soddisfare le esigenze dell'utente finale in modi innovativi. Da questa prospettiva, il QFD si concentra sulla valutazione della qualità del processo di progettazione. Il TRIZ è un metodo di progettazione che affronta e risolve le criticità che influenzano lo sviluppo di un prodotto, proponendo soluzioni innovative da adattare e sviluppare. Durante l'impiego della metodologia QFD per la progettazione di prodotti innovativi, potrebbero emergere "problemi inventivi" che possono essere risolti tramite il metodo TRIZ in specifiche fasi del processo QFD. Questa ricerca si propone di sviluppare una metodologia integrata di progettazione basata su TRIZ e QFD, adattata secondo necessità, nel contesto della produzione industriale, e di applicare questa metodologia integrata nell'industria per verificare i risultati ottenuti.

La produttività scientifica del ricercatore sarà valutata, nell'arco del triennio, rispetto ai seguenti obiettivi:

Pubblicazioni Scientifiche: pubblicare almeno 16 articoli in riviste scientifiche di alto livello che documentino i risultati della ricerca e le metodologie sviluppate.

Partecipazione ad almeno due Conferenze specializzate: Presentare i risultati della ricerca in conferenze nazionali e internazionali nel campo della progettazione industriale e dell'innovazione.

Collaborazioni e Partnership: Stabilire collaborazioni con altre istituzioni accademiche, centri di ricerca o aziende per arricchire la ricerca e aumentare l'impatto scientifico.

Progetti di Ricerca Successivi: Utilizzare i risultati ottenuti come base per proporre e ottenere finanziamenti per nuovi progetti di ricerca correlati.

Diffusione dei Risultati: Organizzare workshop, seminari o webinar per condividere i risultati della ricerca con la comunità scientifica e industriale.

Sviluppo di Risorse Open Access: Mettere a disposizione del pubblico risorse open access, come dataset, software o strumenti sviluppati durante la ricerca.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Alla selezione possono partecipare candidati che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'art. 16 della L. 240/2010, ovvero che hanno usufruito, per almeno tre anni anche non consecutivi, dei contratti di cui all'art. 24, co. 3, lett. a), della L. 240/2010 (junior), o di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, co. 6, della L.



449/97 e successive modificazioni o ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010, o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della L. 398/89, o di analoghi contratti, assegni o borse in atenei o centri di ricerca stranieri, o dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, co. 14, della L. n. 230/2005.

Ai fini della maturazione del periodo minimo triennale le attività svolte nelle tipologie di cui sopra sono cumulabili.

I candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, devono essere in possesso di Dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero.

Il suddetto titolo deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

In caso di dottorato conseguito all'estero, è necessario allegare il decreto di riconoscimento accademico del titolo (c.d. decreto di equipollenza, rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980), per coloro che già lo possiedono, ovvero il provvedimento di riconoscimento del titolo ai fini della partecipazione a concorsi per ricercatore nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 206/2007 - modificato con D. Lgs. 15/2016 (per titoli UE) - e del D.P.R. 394/99, art. 49 (per titoli non UE). Nelle more del rilascio, da parte degli organi preposti, del provvedimento di riconoscimento è possibile produrre la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza di richiesta dello stesso.

Per maggiori informazioni sulle procedure di riconoscimento dei titoli esteri, si suggerisce di consultare la [pagina web](#) d'Ateneo relativa al "Riconoscimento non accademico per poter partecipare a concorsi da ricercatore o ricercatrice"¹.

La documentazione comprovante il riconoscimento del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta all'Amministrazione prima della presa di servizio e comunque, a pena di decadenza dalla posizione di vincitore della procedura, entro 180 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione atti della procedura sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo.

Non possono partecipare alla selezione i professori di prima e seconda fascia e i ricercatori assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

Alle selezioni non possono altresì partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che propone l'attivazione del contratto ovvero con il Rettore, o con il Direttore Generale, o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Bologna o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

¹ <https://www.unibo.it/it/didattica/iscrizioni-trasferimenti-e-laurea/riconoscimento-di-un-titolo-estero-1>



I dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati in aspettativa per tutta la durata del contratto, senza assegni né contribuzioni previdenziali, ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione è prevista dagli ordinamenti di appartenenza, parimenti senza assegni né contributi previdenziali.

Art. 4 – Modalità di presentazione delle domande

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione deve essere fatta esclusivamente tramite procedura telematica accedendo al seguente link:

<https://personale.unibo.it>

Scadenza del bando: 30/04/2024 ore 12:00 (ora italiana).

La domanda dovrà essere presentata contestualmente all’inserimento di tutta la documentazione allegata necessaria.

Nella procedura telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti, preferibilmente in formato .pdf (altri formati JPG, BMP, PNG):

1. scansione di un documento di riconoscimento in corso di validità (10MB max);
2. curriculum vitae contenente l’attività scientifico-professionale (10MB max);
3. eventuali lettere di referenza. È previsto il caricamento diretto della lettera scansionata (10MB max), nel caso in cui il candidato ne sia già in possesso, oppure è possibile indicare l’indirizzo e-mail del docente a cui si richiede la lettera di referenza. Nel momento in cui verrà chiusa la domanda, il sistema invierà in automatico una e-mail di richiesta al referente con i riferimenti del candidato stesso e della procedura concorsuale. Il referente non dovrà registrarsi, ma accedere alla pagina indicata nella stessa e-mail selezionando il link indicato. All’interno della pagina potrà caricare la propria lettera di referenza, entro i termini di scadenza del bando, affinché questa venga automaticamente associata alla domanda del candidato.
4. pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando o testi accettati per la pubblicazione, unitamente con la lettera di conferma dell’editore (max. 12: ulteriori formati accettati sono TIFF e PS. 20MB max per ogni documento). In fase di upload per ogni documento verrà richiesto di indicare obbligatoriamente il titolo, il nome degli autori, l’editore, l’anno di riferimento. Informazioni facoltative sono il mese di riferimento, il codice ISBN, il codice DOI, il numero di fascicolazione.

Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/11, la tesi di dottorato è da considerare una pubblicazione, e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel numero massimo indicato (12).

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. cittadinanza;
4. residenza;



5. (se cittadini italiani) di essere iscritti nelle liste elettorali, ovvero di non esserlo, indicando i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
6. di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate (la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso) ed i procedimenti penali pendenti. La sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa all'assunzione, a meno che si tratti condanna per un reato che impedisca la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione perché da esso deriva l'interdizione dai pubblici uffici, o l'incapacità di contrarre con la p.a., o l'estinzione del rapporto di impiego (artt. 28, 29, 32-ter, 32-quater, 32-quinquies Cod. Pen., artt. 3,4, 5, L. 27 marzo 2001, n. 97). Negli altri casi, sarà cura dell'Amministrazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato, ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Tale controllo è effettuato con lo scopo di accertare la sussistenza dell'elemento fiduciario che costituisce il presupposto fondamentale del rapporto tra datore di lavoro e lavoratore, nonché ai fini della valutazione dell'esistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività di pubblico impiegato;
7. di non aver usufruito ovvero di aver usufruito di periodi di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca per astensione obbligatoria per maternità/ paternità, o per gravi motivi di salute, indicandone i periodi;
8. il possesso del titolo di studio richiesto all'art. 3 del presente bando e l'eventuale votazione riportata;
9. di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
10. di non essere professori di prima e seconda fascia o ricercatori assunti a tempo indeterminato, né di esserlo stato, ancorché cessati dal servizio;
11. di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, o con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
12. l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni del concorso;
13. I cittadini stranieri debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento.

Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio Ricercatori a tempo determinato.

In caso di problemi tecnici contattare il supporto: assistenza.cesia@unibo.it.

Art. 5 – Adempimenti obbligatori dei candidati previsti a pena di esclusione

Determineranno l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

- Mancato rispetto dei termini e delle modalità di invio dell'istanza di partecipazione;

Settore Selezione e Contratti | Ufficio Ricercatori a tempo determinato | APOS - Area del Personale

Piazza G. Verdi n. 3 | 40126 Bologna | Italia | apos.ricercatoritempodeterminato@unibo.it |

Tel. +39 051 - 2098972, - 2088166, - 2099980, - 2098958, - 2098977



- Mancanza del requisito previsto nell'art. 3 del presente bando.

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti necessari a partecipare alla selezione; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla selezione stessa.

Art. 6 – Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è nominata con provvedimento dell'amministrazione ed è composta da tre professori di prima o seconda fascia inquadrati nel settore concorsuale o in subordinate nello stesso macro-settore concorsuale per cui è bandita la procedura o di ruolo equivalente nel caso di componenti non provenienti da Atenei nazionali, individuati dal Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto.

Due dei componenti, esterni all'Ateneo, sono sorteggiati con le modalità previste dall'art. 8-bis del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei Professori di Prima e Seconda fascia in attuazione degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010 emanato con DR 977/2013 e s.m. Un terzo componente è individuato dal Consiglio di Dipartimento fra i docenti interni o esterni all'Ateneo.

Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro come previsto dall'art. 57 del d.lgs. 165/2001, di norma, almeno un componente è di genere femminile.

La Commissione nomina al suo interno un presidente ed un segretario verbalizzante.

Della nomina della Commissione è dato avviso sul sito Web dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Art. 7 – Svolgimento della selezione

La selezione viene effettuata dalla Commissione mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal Ministero nel D.M. 243/2011.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione si svolgerà in lingua italiana. Nel corso della discussione, i candidati dovranno dimostrare l'adeguata conoscenza della lingua inglese.

La discussione con la Commissione sarà svolta in forma pubblica e potrà avvenire in presenza o in modalità telematica utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video mediante la piattaforma Teams (la postazione da cui i candidati sosterranno le prove dovrà essere dotata di webcam - indispensabile per il riconoscimento del candidato - di microfono e cuffie e/o casse audio).



Avviso di giorno, ora, modalità di svolgimento della discussione pubblica (se in presenza ovvero con modalità telematica) ed elenco degli ammessi alla stessa sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sul sito d'Ateneo alla pagina: <https://bandi.unibo.it/docenti/rtd>.

La pubblicazione dell'avviso alla pagina web d'Ateneo avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

Della pubblicazione sarà data notizia all'indirizzo e-mail indicato dai candidati nella domanda.

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna non assume alcuna responsabilità in merito al mancato ricevimento o alla mancata lettura dell'e-mail. Sarà, comunque, cura dei candidati tenersi informati consultando il sito web del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

I candidati dovranno presentarsi alla discussione muniti di idoneo documento di riconoscimento.

I cittadini dell'Unione Europea dovranno presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno presentare il solo passaporto.

Art. 8 – Individuazione del vincitore e proposta di chiamata

Terminate le prove, la Commissione individua il vincitore nel candidato che abbia conseguito il miglior punteggio complessivo. A parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.

Gli atti del concorso sono approvati con provvedimento dell'amministrazione e vengono pubblicati nel Bollettino Ufficiale dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative, laddove il provvedimento non sia stato portato altrimenti a conoscenza.

In caso di rinuncia del vincitore, dovrà essere chiamato il candidato che abbia ottenuto il miglior punteggio complessivo dopo il vincitore.

Il Dipartimento di Ingegneria industriale - DIN formulerà la proposta di chiamata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia che verrà approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il Dipartimento proporrà la data di decorrenza del contratto.

Art. 9 – Assunzione in servizio

Il candidato, alla conclusione della procedura di chiamata di cui al precedente art. 8, sarà invitato a stipulare un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dalle disposizioni di legge e dalle normative comunitarie.

Il contratto individuale specifica le cause di risoluzione del contratto e i termini di preavviso. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.



Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Art. 10 – Documentazione necessaria ai fini della partecipazione alla selezione pubblica e ai fini dell'assunzione

Ai fini della partecipazione alla selezione pubblica, i documenti, le pubblicazioni e i titoli in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola possono essere prodotti nella lingua di origine. Le sole pubblicazioni scientifiche redatte nelle lingue di cui al SSD oggetto del bando, per le procedure selettive nei settori relativi allo studio delle lingue, possono anch'esse essere prodotte nella lingua d'origine.

I documenti e i titoli redatti in altre lingue devono essere presentati nella lingua d'origine con allegata una traduzione in italiano o inglese. La traduzione deve essere certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. Per quanto attiene alla documentazione necessaria ai fini dell'assunzione, agli atti e documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 11 – Diritti e doveri del ricercatore a tempo determinato

Fermi restando i diritti e doveri previsti dal codice civile per i rapporti di lavoro subordinato, con la stipula del contratto il ricercatore assume il diritto e l'obbligo di svolgere l'attività di cui all'art. 2.

Il contraente svolge le attività pattuite in osservanza del vincolo gerarchico esistente nella struttura di afferenza, con l'obbligo di coordinare la propria attività con quanto previsto nel programma/progetto di ricerca.

Il contraente svolge personalmente, senza avvalersi di sostituti, l'attività richiesta.

Al ricercatore vengono applicate le norme di legge in materia di tutela della maternità, di infortunio e di malattia.

Il ricercatore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento, emanato con D.P.R. 62/2013.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili collegandosi al sito www.unibo.it/privacy (Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni banditi dall'Ateneo).

Il responsabile del procedimento amministrativo (RPA) è il Dott. Michele Menna, Dirigente dell'Area del personale. Per ogni informazione relativa alla procedura concorsuale è possibile rivolgersi all'Ufficio Ricercatori a tempo determinato – Università di Bologna – Piazza Verdi n. 3 – Tel. +39 051 2098972 – 2098958 – 2099980; e-mail: apos.ricercatoritempodeterminato@unibo.it; Responsabile dell'Ufficio Dott. Gianfranco Raffaeli.



Art. 13 – Normativa di riferimento

La normativa in base alla quale viene emanato il presente bando è la seguente:

- Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- Legge 12 agosto 1990, n. 241;
- Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, emanato con Decreto Rettorale n° 344 del 01/01/2012 ([link](#)).

Per il Dirigente dell'Area del Personale
f.to digitalmente Giovanni Longo